

# Milano - Sabato 18 Febbraio 2023

«Nel reclutamento

prevale ancora

il passaparola»

**Tre mesi in media per trovare personale**

Per trovare personale nel 2022 le imprese lombarde hanno impiegato in media 3,3 mesi, ma i tempi si sono allungati a 4,7 mesi per gli operai specializzati. Secondo Confartigianato Lombardia, per 96.350 di queste figure professionali qualificate occorre oltre un anno di ricerca. Rispetto alle necessità, le piccole aziende faticano a trovare figure con competenze elevate nell'ambito digitale.

Il canale principale per il reclutamento è ancora il passaparola. Succede mediamente una volta su due che il titolare di un'impresa artigiana contatti direttamente la persona che ha già visto all'opera, magari provando a strapparla alla concorrenza. Racconta anche questo la ricerca condotta da Unione artigiani. Perché, in effetti, quando la dimensione aziendale è (in media) di cinque persone non c'è tanto tempo e nemmeno le risorse da investire in un recruiter professionista. Rimane, quindi la rete delle conoscenze, metodo rapido e a costo zero, ma non sempre il più efficace. Soltanto il 10 per cento degli artigiani chiede aiuto a un'agenzia interinale, ma ancora pochissimi ricevono candidature attraverso i canali digitali delle imprese. Per gli apprendisti il canale diretto privilegiato è il Centro di formazione professionale.

Poi arriva la prova pratica. «La stragrande maggioranza degli aspiranti dipendenti mostra carenze tecniche o dichiara apertamente di non volersi assumere troppi impegni e responsabilità — raccontano dall'ufficio studi di Unione artigiani —. E anche se la formazione e l'esperienza sul campo potrebbero innalzare le qualità, emergono difficoltà sugli orari e sull'eventuale lavoro nei fine settimana». L'altro scoglio sono i soldi: «Le aspirazioni dei giovani e le disponibilità del datore di lavoro sono spesso lontane». E allora con almeno un candidato su tre la trattativa si arena. «Abbiamo in corso un progetto con il Comune per il Patto per il lavoro dedicato ai ragazzi delle medie, ripartiamo da loro — dice Marco Accornero, segretario di Unione artigiani — ma vedremo i risultati solo negli anni, E poi chiederemo alla nuova giunta regionale un grande sforzo per il rilancio della formazione professionale, che oggi include esperienze validissime come quelle degli Ifts e degli Its. Senza dimenticare che il settore può essere una grande opportunità anche per i disoccupati che si vogliono riqualificare».

Gp. R.